CAPORALATO: MARTINA, PER DDL SPERO CORSIA PREFERENZIALE AL SENATO =

Tempistica più rapida possibile

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - La legge per il contrasto al caporalato, in discussione al Senato, dovrebbe ottenere "una corsia preferenziale" nell'agenda parlamentare. È quanto si augura il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, a margine del terzo rapporto 'Agromafie e caporalato' presentato oggi a Roma dall'osservatorio Placido Rizzotto di Flai Cgil. "Mi auguro una tempistica il più rapida possibile", ha aggiunto Martina.

Il ddl, ha spiegato Martina, tra i vari obiettivi, "intende attaccare i patrimoni delle imprese che si servono dei caporali". "Si tratta di una piaga presente storicamente in questo paese che vogliamo eradicare," ha concluso il ministro.

(Arm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

CAPORALATO: CAMUSSO, NORME URGENTI PER NON AVERE ALTRA ESTATE DRAMMATICA =

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - "Chiediamo quello che chiediamo da anni e che era stato promesso l'estate scorsa, cioè che la campagna di raccolta possa iniziare con nuove norme". Lo ha affermato il segretario generale della Cgil, Susanna Camusso, a margine del terzo rapporto "Agromafie e caporalato", presentato dall'osservatorio Placido Rizzotto di Flai Cgil.

"I tempi del disegno di legge sono troppo lunghi -

ha aggiunto Camusso
- abbiamo visto per tanti provvedimenti scegliere la via
dell'emergenza, vorremmo che anche in questo caso si
determinasse
l'urgenza per non avere un'altra estate drammatica".

Inoltre Camusso ha detto : "Crediamo che nel ddl ci
sia bisogno di
maggiori certezze, rispetto dei contratti di lavoro, che
deve essere
un vincolo per il contrasto Al caporalato e al lavoro
nero". Quanto al
testo in discussione al Senato il segretario generale di
Flai Cgil,
Ivana Galli, ha aggiunto : "Se il ddl non sarà approvato
con le
correzioni da noi richieste torneremo in piazza
unitariamente".

(Arm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

CAPORALATO: FLAI CGIL, VITTIME IN AUMENTO, SONO 430 MILA
=

un quarto in condizioni di grave sfruttamento, non
ci sono
distinzioni tra italiani e stranieri, colpiti 80
distretti agricoli

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - Il fenomeno del
caporalato è in netta
espansione in Italia, nonostante la grande attenzione da
parte delle
istituzioni e dell'opinione pubblica, dopo i drammatici
fatti di
cronaca della scorsa estate. Ad oggi infatti le vittime
dei caporali,
lavoratori agricoli impiegati nei campi e nelle stalle,
si stima siano
circa 430 mila, dunque tra le 30.000 e le 50.000 persone
in più
rispetto all'anno scorso, con un danno economico tra i
3,3 e i 3,6
miliardi di euro. E quello che allarma ulteriormente è
che un quarto

di essi, circa 100.000, si trovano in condizioni di grave sfruttamento e di vulnerabilità alloggiativa. La situazione emerge dal Terzo rapporto "Agromafie e caporalato" realizzato dall'Osservatorio Placido Rizzotto - Flai Cgil che ricostruisce un quadro conoscitivo di riferimento approfondito sulla condizione dei lavoratori in agricoltura, delle variegate forme di illegalità e infiltrazione mafiosa nell'intera filiera agroalimentare.

In alcuni casi "lo sfruttamento in agricoltura viaggia di pari passo con il fenomeno della tratta degli esseri umani" si legge nel Rapporto presentato oggi alla stampa. Dalle rilevazioni contenute nel rapporto emergono circa 80 distretti agricoli, indistintamente da nord a sud, nel quale è possibile registrare grave sfruttamento e caporalato, seppur con diversi livelli di intensità. Inoltre, contrariamente a quanto si potrebbe pensare, ad essere vittime del caporalato (e delle sue diverse forme) sono indistamente italiani e stranieri.

Il caporalato, vive una trasformazione in linea con la metamorfosi del mercato del lavoro sempre più flessibile e precario, ma le pratiche di sfruttamento da parte dei caporali nei confronti dei lavoratori rimangono più o meno le stesse.

(segue)

(Arm/AdnKronos)

CAPORALATO: FLAI CGIL, VITTIME IN AUMENTO, SONO 430 MILA
(2) =
braccianti sfruttati pagati 2,5 euro l'ora

(AdnKronos) - A cominciare dalla mancata applicazione dei contratti, un salario tra i 22 e i 30 euro al giorno, inferiore del 50% di quanto previsto dai contratti, con orari tra le 8 e le 12 ore di lavoro, e dunque con paghe di 2,5 euro l'ora. E ancora lavoro a cottimo (esplicitamente escluso dalle norme di settore), fino ad alcune pratiche criminali quali la violenza, il ricatto, la sottrazione dei documenti, l'imposizione di un alloggio e forniture di beni di prima necessità, oltre all'imposizione del trasporto effettuato dai caporali stessi.

"Ne emerge un quadro di forte vulnerabilità dei soggetti che andrebbe contrastato con maggiore incisività" si legge nel Rapporto realizzato dall'Osservatorio Placido Rizzotto - Flai Cgil.

Nell'indagine sono riportati alcuni dati sulle ispezioni, cresciute del 59% nell'ultimo anno, ma con esiti inquietanti: più del 56% dei lavoratori trovati nelle aziende agricole sono parzialmente o totalmente irregolari, con 713 fenomeni di caporalato registrati dalle autorità ispettive.

(Arm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

AGROMAFIE: FLAI CGIL, BUSINESS TRA I 14 E I 17,5 MLD =
particolare interesse su logistica, commercio all'ingrosso e dettaglio, mercati ortofrutticoli

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - Le Agromafie e l'infiltrazione mafiosa e

criminale nella gestione del mercato del lavoro, attraverso la pratica del Caporalato, sono due business che insieme muovono un'economia illegale e sommersa tra i 14 e i 17,5 miliardi di euro in Italia. E' quanto emerge dal Terzo rapporto "Agromafie e caporalato", realizzato dall'Osservatorio Placido Rizzotto - Flai Cgil, presentato oggi a Roma.

Nel capitolo "Le infiltrazioni mafiose nella filiera agroalimentare e nella gestione del mercato del lavoro", si approfondiscono i principali fenomeni di illegalità che caratterizzano il settore.

In merito al primo tema si registra, riportando dati ed informazioni rilevabili dall'azione giudiziaria e delle inchieste della magistratura, una crescita dell'attenzione delle Istituzioni nell'azione di contrasto all'infiltrazione mafiosa. Si riportano inchieste che riguardano settori strategici per la nostra economia; dall'import-export oltreoceano dei nostri prodotti agroalimentari, alla contraffazione di prodotti (quella agroalimentare costituisce il 16% del totale con un business da un miliardo di euro) quali il pane, il vino, la macellazione e la pesca, solo per citare i settori più esposti.

(segue)

(Arm/AdnKronos)

AGROMAFIE: FLAI CGIL, BUSINESS TRA I 14 E I 17,5 MLD (2)

=

(AdnKronos) - Di particolare interesse delle mafie resta il settore della logistica, del commercio all'ingrosso e al dettaglio, dei mercati ortofrutticoli e dei diversi passaggi che caratterizzano la filiera. Da nord a sud si rilevano fenomeni di sofisticazione legati all'Italian sounding, così come il nuovo intreccio tra agromafie e energie rinnovabili. Una spia dell'interesse delle mafie rispetto al settore agricolo è testimoniata dal fatto che quasi il 50% dei beni sequestrati o confiscati alle mafie sono proprio terreni agricoli (30.526 su 68.194).

Avanza poi in tempi di crisi, quella che abbiamo definito la mafia imprenditrice, ovvero il riciclaggio dei proventi dalle attività illecite reinvestite nell'economia legale e nelle aziende agroalimentari in difficoltà che fanno fatica ad accedere al credito legale.

(Arm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
13-MAG-16 12:32

CAPORALATO: FLAI CGIL, 3,5 MLN LAVORATORI 'SCHIAVI' NEL MONDO =

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - I braccianti agricoli ridotti in schiavitù sarebbero circa 3,5 milioni in tutto il mondo per 9 miliardi di profitti stimati. Solo in Europa sono 880.000 lavoratori e lavoratrici di ogni nazionalità sotto il ricatto del lavoro forzato anche a causa delle normative europee (e mondiali) che hanno liberalizzato il mercato del lavoro con un conseguente abbassamento del

controllo di
legalità. I dati emergono dal Terzo Rapporto "Agromafie e
caporalato"
realizzato dall'Osservatorio Placido Rizzotto - Flai
Cgil.

Il Rapporto contiene tre studi che guardano al
mondo: la Francia con
il fenomeno dell'immigrazione nei contesti rurali; la
Spagna con lo
sfruttamento bracciantile nella raccolta delle fragole
nella provincia
di Huelva e la California, nelle cui piantagioni lavorano
bambini
clandestini, sfruttati e sotto ricatto. Uno sguardo
internazionale
sulla tratta degli esseri umani finalizzata allo
sfruttamento
lavorativo si è reso necessario per provare a inquadrare
il fenomeno
per quello che è, ovvero un fenomeno globale.

(Arm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
13-MAG-16 12:32

**CAPORALATO: GALLI, FATTI PASSI AVANTI MA ANCORA RITARDI
ALLARMANTI =**

**a Rete lavoro agricolo qualità numero aderenti non
congruo, ddl
non ancora calendarizzato in Aula**

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - "Alcuni passi avanti
sono stati fatti,
tuttavia mancano ancora dei pezzi importanti e rimangono
delle
criticità" che allarmano non poco. Questa l'analisi del
segretario
della Flai Cgil, Ivana Galli, nella prefazione che
accompagna il Terzo
Rapporto "Agromafie e caporalato" realizzato
dall'Osservatorio Placido
Rizzotto - Flai Cgil, in merito ai mezzi per contrastare
il
caporalato.

"Il Terzo Rapporto esce dopo i fatti della drammatica estate 2015, nella quale troppi sono stati i morti sui nostri campi ed alla quale sono seguiti mesi di intensa attività della Flai Cgil per ottenere dai soggetti preposti, cioè politica ed istituzioni, norme immediate ed efficaci per contrastare ed arginare una volta per tutte il fenomeno" sostiene Galli.

Un'attività per trovare "soluzioni che nell'incrocio tra domanda e offerta di lavoro - precisa il segretario - non lascino spazio all'intermediazione illecita di manodopera ed allo sfruttamento delle braccia creando condizioni per un mercato del lavoro in agricoltura che sia trasparente e pubblico".

(segue)

(Arm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222

CAPORALATO: GALLI, FATTI PASSI AVANTI MA ANCORA RITARDI ALLARMANTI (2) =

illegalità e sfruttamento da campi raccolta a macellazioni carni

(AdnKronos) - "Alcuni passi in avanti sono stati fatti - riconosce Galli - come l'istituzione della Rete per il lavoro agricolo di qualità e il ddl governativo 2217 'Disposizioni in materia di contrasto ai fenomeni del lavoro nero e dello sfruttamento del lavoro in agricoltura', tuttavia mancano ancora dei pezzi importanti e rimangono delle criticità".

Il ddl, "al momento, non è stato ancora calendarizzato in Aula e comunque crediamo che il testo definitivo debba prevedere quale requisito per le aziende che si iscrivono alla Rete lo stare in regola con l'applicazione del ccnl e dei cpl; piani per l'accoglienza dei lavoratori stagionali; confisca di quanto ottenuto attraverso sfruttamento e lavoro nero. Così la stessa Rete non ha ancora un numero di aderenti congruo al numero di aziende e cooperative agricole presenti nel nostro Paese".

"Tali ritardi ci allarmano non poco, infatti si corre il rischio di cominciare la nuova stagione di raccolta con le stesse 'regole' del 2015 e che, nonostante denunce e l'azione della Flai, anche questa campagna possa essere caratterizzata da sfruttamento ed illegalità che si consumano sulla pelle di lavoratori e lavoratrici" conclude la sindacalista. Situazioni di illegalità che, come evidenzia il Rapporto 2016, si verificano in tutta la filiera che attraversa il settore, cominciando dai campi di raccolta, passando per la macellazione delle carni o per il distretto vitivinicolo.

(Arm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
13-MAG-16 12:33

**CAPORALATO: CAMUSSO, APPELLO A GRASSO PER SEDE
LEGISLATIVA COMMISSIONE =**

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - Un appello al presidente del Senato, Pietro Grasso, è giunto oggi dal segretario generale

della Cgil

Susanna Camusso affinché venga data la sede legislativa alla commissione in cui si discute il testo sulle norme anti caporalato.

"Faccio un appello al presidente del Senato perché dia la sede legislativa alla commissione in modo che così si passi avanti rapidamente", ha affermato la leader della Cgil intervenendo al terzo rapporto 'Agromafie e caporalato' dell'osservatorio Placido Rizzotto di Flai Cgil.

"È intervenuta l'urgenza di costruire una nuova legislazione dagli eventi drammatici della scorsa estate - ha aggiunto - se questa nuova campagna di raccolta avvenisse senza nuove regole causerebbe la sfiducia dei lavoratori che hanno messo a rischio il loro lavoro per migliorare quello di tutti gli altri. Lo dobbiamo a loro". "Credo che la sede legislativa - ha concluso - possa essere un contributo importante alla rapidità".

(Arm/AdnKronos)

CAPORALATO: MARTINA, AUMENTATI I CONTROLLI DEL 50% SU TERRITORIO =

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - "Il governo è in campo con tutta l'attenzione e la forza" contro il caporalato, "il primo tema sono i controlli dei territori che sono aumentati del 50% dal 2014 al 2015. Un dato di grande significato". Lo ha affermato il ministro delle Politiche agricole, Maurizio Martina, a margine del terzo rapporto 'Agromafie e caporalato' presentato dall'osservatorio

Placido Rizzotto
di Flai Cgil.

"Stiamo facendo un lavoro importante con il Ministero del Lavoro e quello dell'Interno- ha aggiunto Martina- una task force su 15 territori. Inoltre, stiamo mettendo in campo un progetto di accompagnamento per i lavoratori stagionali, un lavoro sulla Rete del lavoro agricolo di qualità e il disegno di legge anti caporalato in discussione al Senato" ha sottolineato il ministro.

Obiettivo fondamentale della legge è anche "definire le responsabilità di chi si serve dei caporali, e quindi delle imprese -ha detto Martina-attraverso anche la confisca dei patrimoni". Quanto alle scarse adesioni alla rete del lavoro agricolo di qualità il ministro ha risposto "ci stiamo lavorando, vanno semplificate le procedure di adesione e le associazioni possono fare di più. È una sfida importante" ha concluso.

(Arm/AdnKronos)

FORESTALI: CAMUSSO, GOVERNO CAMBI IDEA SU CFS, SCELTA SBAGLIATA =

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - Il segretario della Cgil, Susanna Camusso, ha lanciato un appello al governo affinché possa tornare indietro sulla scelta di accorpere il Corpo forestale dello Stato all'Arma dei Carabinieri.

"Non so se siamo ancora in tempo per suggerire al governo di cambiare idea sul Corpo forestale dello Stato, una scelta che ci togliera' uno

strumento di legalità di cui abbiamo bisogno". È quanto ha affermato il leader della Cgil intervenendo alla presentazione del terzo rapporto 'Agromafie e caporalato' di Flai Cgil.

"Un risparmio che determina disagi sociali e collettivi -ha aggiunto Camusso- molto maggiori del risparmio fatto, non solo per i lavoratori del Corpo forestale ma anche per l'amore per il territorio di chi se ne occupa". Camusso ha quindi detto che "la vertenza dei forestali è come la Salerno-Reggio Calabria, non so più contare quanti anni è durata". "Sarebbe ora di non fare più operazioni sbagliate di razionalizzazione ma di qualità e di progetto", ha concluso Camusso.

(Arm/AdnKronos)

CAPORALATO: COOP, DATI FLAI CGIL PREOCCUPANTI, NON ABBASSARE GUARDIA =

obiettivo a fine anno arrivare a 400 ispezioni

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - "I dati forniti dall'Osservatorio Placido Rizzotto di Flai Cgil continuano ad essere preoccupanti. Non possiamo abbassare la guardia e in previsione della stagione del pomodoro da industria (la raccolta inizia a luglio) allarghiamo la rete della campagna 'Buoni e Giusti Coop', che già interessa oltre 70.000 aziende agricole nostre fornitrici e raddoppiamo il numero delle ispezioni previste nei campi di raccolta rispetto all'anno scorso". Così Coop a margine del terzo rapporto 'Agromafie e caporalato' presentato oggi a Roma dall'Osservatorio Placido Rizzotto di Flai Cgil.

Dalla partenza della campagna "Buoni e Giusti Coop"

sono già state
effettuate 120 ispezioni e la previsione per fine anno è
arrivare a
circa 400 ispezioni complessive.

(Sec-Arm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
13-MAG-16 16:12

**LAVORO: CAMUSSO, RICONOSCERE SOMMERSO COME REATO
ESTORSIONE =**

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - Il lavoro nero andrebbe
individuato come
reato di estorsione, è quanto sottolinea Susanna Camusso,
segretario
generale della Cgil. "Ho un sogno: in questo Paese si
afferma che il
lavoro nero è reato di estorsione", ha affermato
intervenendo alla
presentazione del terzo Rapporto 'Agromafie e caporalato'
dell'Osservatorio Placido Rizzotto di Flai Cgil.

"Abbiamo bisogno di fare un salto, di un
cambiamento culturale perché
il lavoro nero si chiama estorsione e questo vale non
solo in
agricoltura - ha aggiunto - le imprese si convincessero
che ogni
azienda in nero ne fa fallire una legale" ha concluso
Camusso.

(Arm/AdnKronos)

ISSN 2465 - 1222
13-MAG-16 16:42

CAPORALATO: FLAI CGIL, LA PIRAMIDE E' GERARCHICA =

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - Il caporalato in
agricoltura ha un
organizzazione verticistica, con diverse figure in posti
chiave, tale
da poter essere sintetizzata in una piramide. Al sommo
c'è un

imprenditore, subito sotto un capo negoziatore, poi un vice-capo che è addetto alla logistica. Al quarto livello un caporale di coordinamento, a seguire un caporale esecutivo in contatto con i lavoratori, un caporale-autista e alla base i lavoratori-raccoglitori. Questa organizzazione piramidale è frutto di una elaborazione dell'Osservatorio Placido Rizzotto della Flai Cgil, in base alle dichiarazioni di un caporale pentito.

(Arm/AdnKronos)

CAPORALATO: I MILLE VOLTI DEL CAPORALE, DA AGUZZINO A MAFIOSO =

da chi organizza il trasporto a chi usa violenza e impone condizioni indegne

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - Il fenomeno del caporalato in agricoltura ha varie sfaccettature, diverse figure organizzano le attività avendo come denominatore comune lo sfruttamento dei lavoratori, in particolare dei braccianti. La Flai Cgil, nel terzo Rapporto 'Agromafie e caporalato', attraverso l'osservatorio Placido Rizzotto, ha individuato una sorta di identikit dei caporali.

CAPORALE LAVORATORE: organizza le squadre e si occupa del trasporto, è il cosiddetto 'Caponero'.

CAPORALE TASSISTA: si limita a gestire il trasporto.

CAPORALE VENDITORE: organizza le squadre e impone la vendita di beni di prima necessità.

CAPORALE AGUZZINO: utilizza violenza sistematica, sottrazione dei documenti e impone condizioni alloggiative indegne.

CAPORALE AMMINISTRATORE DELEGATO: gestisce per conto dell'imprenditore l'intera campagna di raccolta con l'obiettivo di massimizzare i profitti attraverso pratiche illecite.

CAPORALE MAFIOSO: colluso con la criminalità organizzata, il caporalato è solo una delle sue attività (oltre a tratta di esseri umani, truffa per documenti falsi e all'Inps, estorsioni, riciclaggio, etc). In alcuni casi ha un rapporto nei confronti dell'imprenditore di natura estorsivo.

CAPORALE COLLETTIVO (nuovo caporalato): utilizza forme apparentemente legali (cooperative senza terra e agenzie interinali) per mascherare l'intermediazione illecita di manodopera.

(Arm/AdnKronos)

ISSN 2465 – 1222

CAPORALATO: FLAI CGIL, GUADAGNI FINO A 225 MILA EURO IN UN MESE =

in campagna raccolta intensiva retribuita a cottimo

Roma, 13 mag. (AdnKronos) - Forti sono gli interessi in gioco e i guadagni che una squadra di caporali è in grado di realizzare. E' quanto emerge dal terzo Rapporto Agromafie e caporalato' dell'osservatorio Placido Rizzotto della Flai Cgil in cui si stima che il guadagno possa arrivare a 225.000 euro, in base a una simulazione effettuata su una campagna di raccolta intensiva di 30 giorni e

retribuita a cottimo.

I guadagni sono così suddivisi: 95.000 euro circa al capo negoziatore, dai 10.000 euro in su ai vice capo di nazionalità italiana, dai 5.000 euro in su caporali intermedi, dai 2.000 euro in su al caporale-autista. Il calcolo è stato possibile sulla base di atti processuali e di una testimonianza di un caporale pentito nonché di lavoratori e imprenditori dell'area di Palazzo San Gervasio (Potenza).

Il Rapporto elabora anche la simulazione di una campagna di raccolta. Ecco i dati: numero di caporali impiegati tra i 50 e i 60, numero di lavoratori impiegati: 1000/1200, numero cassoni riempiti: 450.000. Valore economico cassoni riempiti: 2.025.000 euro, valore singolo cassone: 4,50 euro di cui 0,50 euro al capo negoziatore. Lo schema ha una funzione esemplificativa e non esaustiva, prende spunto da quello che abbiamo definito Caporale mafioso e/o caporale collettivo. Tutti i dettagli nell'edizione cartacea del terzo rapporto Agromafie e Caporalato.

(Arm/AdnKronos)